



tra 25 milioni circa) non può assistere alla inesauribile alternativa di richieste di rescissione del contratto e di risarcimento di danni da parte degli affittuari, o di preoccupanti richieste di esenzioni in vendita, in enfiteusi o in affitto ad improvvisate organizzazioni locali, le quali hanno preso esclusivamente di mira le terre di proprietà dell'Istituto - nonostante che esse siano le meglio ordinate e abbiano per questa ragione acquistato un valore fondiario notevolissimo - soltanto perché appartenenti ad un ente di diritto pubblico, al fine di pagarle il meno possibile e con le più larghe facilitazioni.

Considerato che la grandiosa opera di trasformazione concepita con larghezza di vedute e di mezzi e alla quale non sarebbero certo mancati i migliori risultati economici, è stata attraversata dalle traumasie della popolazione lanunviese e genovese, considerato che, allo stato delle cose, una libera vendita dell'intero tenimento incontrerebbe difficoltà, sia per i pericoli che esso presenta a chiunque volesse succedere all'Istituto, sia per l'alto valore raggiunto da detto complesso fondiario, è necessario esaminare la situazione nella sua interezza e